



All.to A alla determinazione DPG023/95 del 17 luglio 2025

DIPARTIMENTO SOCIALE – ENTI LOCALI - CULTURA (DPG)

SERVIZIO Tutela sociale – Famiglia (DPG023)

AVVISO PER ADESIONE DEGLI E.C.A.D.

Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione - Progetto P.I.P.P.I. del PSN 2024-2026 – livello base e livello avanzato. Intesa Conferenza Unificata nella seduta del 6.3.2025 - Rep. Atti n. 27/CU . Decreto 2 aprile 2025 in G.U. 120 del 26 maggio 2025 s.o. n. 19.

La Regione Abruzzo ha garantito, nell'ambito della programmazione regionale degli interventi sociali, una diffusione del LEPS P.I.P.P.I., , già qualificati prioritari nel “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023” in ossequio all'art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, nonché all'art. 22 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e s.m.i., espressamente richiamati all'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. In tale ottica intende migliorare la qualità della vita, contrastare la discriminazione, prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di svantaggio e di vulnerabilità dei cittadini ed in particolare delle famiglie target del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione. Nello specifico, i soggetti target sono famiglie in situazione di vulnerabilità composte da genitori con figli conviventi o meno, in età 0-17 anni, ma con specifico focus sulla fascia 0-6, titolari della responsabilità genitoriale ma che vivono con debolezza la capacità nel costruire e/o mantenere le condizioni, sia interne al nucleo che esterne, che permettano un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

P.I.P.P.I., com'è ormai noto, è un modello di intervento multidimensionale nei confronti di famiglie in situazione di vulnerabilità (FFTT) risponde adeguatamente al “bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare”.

Al Piano di Lavoro 2024/2026 del Programma per l'implementazione del livello essenziale di prestazione sociale (P.I.P.P.I.) e delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, pubblicato in G.U. 120 del 26 maggio 2025 s.o. n. 19 unitamente al Decreto 2 aprile 2025, si rinvia per ogni utile dettaglio.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 160, ha individuato negli Ambiti Territoriali Sociali la dimensione organizzativa necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS. Già il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023”, considerava necessario “accentuare ulteriormente la gestione associata dei servizi sociali a livello di Ambito”. L'attuale “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024/2026” adottato dal Decreto 2 aprile 2025, conferma detta necessità sottolineandola in relazione agli ulteriori obiettivi della programmazione sociale nazionale ed alla graduale definizione dei LEPS. Il Capitolo 2. “Piano sociale nazionale 2024-2026”,



quale articolazione del recente Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024/2026, al paragrafo 2.2.3.3 “Area dei servizi e interventi connessi all’implementazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali conferma il LEPS “Prevenzione allontanamento familiare P.I.P.P.I e il potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazione di vulnerabilità”.

In termini di risorse e di numero di Ambiti, la Regione Abruzzo è assegnataria per il LEPS in argomento di € 280.372,00 annue per il triennio di riferimento del ripetuto Piano nazionale con la previsione di coinvolgimento di 4 Ambiti Distrettuali Sociali. In tali parametri, la Regione Abruzzo è incaricata delle valutazioni sulla base dei criteri di inclusione previsti per l’individuazione degli Ambiti Distrettuali Sociali, tra quanti aderenti al presente Avviso, da finanziare.

La quota minima di finanziamento per ciascun Ambito a valere sulla quota regionale delle risorse del FNPS del triennio 2024-2026 è, pertanto, pari ad € 70.093,00, sia per il livello base che per quello avanzato. Per entrambi i livelli è prevista l’inclusione di almeno 30 famiglie all’interno del triennio di realizzazione 2024-26 da accompagnare, ciascuna, per circa 18 mesi. Il livello avanzato, oltre ad attuare il LEPS P.I.P.P.I. del livello base, è finalizzato alla realizzazione delle condizioni organizzative atte a costruire una struttura laboratoriale “Laboratorio Territoriale” (LabT) con la funzione di promozione dell’innovazione promossa dal Programma mediante la rilevazione dei bisogni formativi locali nonché la realizzazione di attività di ricerca per estendere un processo costante di innovazione delle pratiche all’interno del sistema di servizi integrati.

Vige per il Programma in trattazione, il principio di sussidiarietà orizzontale con il quale il legislatore ha inteso “*superare l’idea per cui solo l’azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale e si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una «autonoma iniziativa dei cittadini»* (sentenza n.131 del 2020 della Corte Costituzionale). Nei rapporti con gli Enti del Terzo settore, alla luce dell’art. 55 del Codice del Terzo settore che procedimentalizza il principio di sussidiarietà orizzontale, gli istituti prioritari sono la co-progettazione e l’accreditamento.

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze di adesione

I soggetti ammessi alla presentazione di istanze progettuali in adesione al presente Avviso sono gli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo, che saranno individuati secondo i seguenti requisiti previsti dai criteri di inclusione del citato Piano di Lavoro:

per il livello base

1. requisiti obbligatori

- presenza di servizi titolari della funzione di protezione e cura nei confronti dei bambini e dei ragazzi
- presenza di servizi in condizione di individuare almeno due figure di assistente sociale esperto (o altra figura professionale stabile) per lo svolgimento della funzione di coach per gli operatori partecipanti al programma
- presenza di un responsabile che assuma il ruolo di Referente di ambito territoriale (RT)

2. requisiti di idoneità

- presenza di servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata
- presenza di servizi che dispongono di un nucleo interdisciplinare di professionisti (almeno:



- assistente sociale, psicologo e educatore professionale) sufficientemente stabile con garanzia di sostituzioni in caso di assenze prolungate
- presenza di servizi di educativa domiciliare
 - presenza di servizi che consentano l'attivazione dei dispositivi ulteriori previsti dal Programma quali i gruppi per genitori e bambini, le famiglie d'appoggio, la collaborazione stabile con la scuola e i servizi sanitari
 - presenza di famiglie con basso stato socio-economico, specie se concentrate in aree geografiche definite periferie urbane, zone interne mal collegate ai centri urbani e con scarsità di servizi, ecc.
 - presenza di adeguate dotazioni e tecnologie informatiche nei servizi, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti del nucleo interdisciplinare).

per il livello avanzato

1. requisiti obbligatori ulteriori a quelli del livello base

- aver partecipato e concluso almeno una delle precedenti implementazioni del Programma
- abbiano nel proprio organico RT, coach e formatori già formati e disponibili a collaborare al progetto del modulo avanzato

Modalità di presentazione dell'istanza progettuale di adesione

L'istanza progettuale di adesione al Progetto P.I.P.P.I. 2024/2026 deve essere redatta utilizzando i seguenti allegati al presente Avviso, distinti, secondo dei requisiti organizzativi dell'E.C.A.D., per il livello base e per il livello avanzato:

Allegato 1 "Domanda di adesione e proposta progettuale per il **livello base**"

Allegato 2 "Domanda di adesione e proposta progettuale per il **livello avanzato**"

L'istanza deve essere firmata dal Rappresentante legale o dal Dirigente dell'E.C.A.D. competente in materia nelle due parti (domanda e proposta) e trasmessa, entro 10 giorni dalla notifica del presente Avviso, alla REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE (DPG)- SERVIZIO Tutela sociale – Famiglia (DPG023) all'indirizzo PEC: **dpg023@pec.regione.abruzzo.it** riportando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura **"PIPPI del PSN 2024-2026"**.

La Regione non è responsabile del mancato ricevimento, da parte degli E.C.A.D. aderenti, delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna.

L'invio, entro il termine previsto, di un'ulteriore allegato 1 e/o 2, annulla e sostituisce il precedente.

Di seguito il link cui accedere per scaricare l'intera documentazione.

www.abruzzosociale.it

Procedura di ammissione e valutazione delle domande pervenute

La Regione provvederà ad esaminare le adesioni pervenute sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità mediante un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento Sociale – Enti locali - Cultura o dal Dirigente del Servizio Tutela sociale - Famiglia e, successivamente, alla verifica formale del possesso dei requisiti richiesti distintamente per il livello base e per quello avanzato, nonché alla valutazione delle proposte progettuali sulla base dei requisiti di idoneità.



Non sono ricevibili le istanze:

- inoltrate da soggetti diversi dagli E.C.A.D. o da E.C.A.D. per altro/i Ambito/i Distrettuale/i Sociale/i ovvero oltre il termine sopra indicato (10 giorni dalla notifica del presente Avviso);
- inoltrate ad indirizzo pec diverso da quello indicato o prive della richiesta di citura richiesta nell'oggetto della pec;
- redatte su modello diverso dall'allegato 1 o dall'allegato 2 al presente Avviso;
- prive della sottoscrizione del Rappresentante legale o del Dirigente dell'E.C.A.D. competente in materia;

Non sono ammissibili le istanze:

- difformi dalle finalità del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione come declinato nei due livelli;
- richiedenti un finanziamento annuo superiore ad € 70.093,00.

La Commissione attribuirà a ciascun requisito di idoneità un punteggio da 0 a 20 e formulerà due distinte graduatorie al fine di selezionare i quattro AA.DD.SS. per l'implementazione del modello base o avanzato da comunicare al Ministero quali idonei alla realizzazione del Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione 2024 - 2026.

Finanziamento del progetto

Il finanziamento per ciascun Ambito/Progetto selezionato, a valere sulla quota regionale delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per il triennio 2024/2026 è pari a complessive € 210.279,00 ovvero ad € 70.093,00 annue.

Alla luce della durata del Programma, ciascun E.C.A.D. finanziato potrà richiedere:

- un'anticipazione del 50% del finanziamento annuo pari ad € 35.046,50;
- un'ulteriore anticipazione di € 35.046,50 o un'unica anticipazione di € 70.093,00 con dimostrazione del sostenimento di una spesa pari almeno al 20% della totale spesa progettuale indicata nella scheda finanziaria della proposta progettuale;
- un'ulteriore tranches di finanziamento fino ad € 140.186,00 o un'unica tranches per detto importo con dimostrazione del sostenimento di una spesa pari almeno al 50% della totale spesa progettuale indicata nella scheda finanziaria della proposta progettuale;
- il saldo del finanziamento accordato a conclusione delle attività di Programma ed a seguito dell'attuazione di tutti gli adempimenti previsti ivi compresa l'approvazione della rendicontazione delle spese sostenute con apposita determinazione dirigenziale.

Comunicazioni dell'Amministrazione e responsabile del procedimento

Ogni comunicazione attinente l'Avviso, ivi incluse eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso o proroghe del termine di presentazione delle domande, sarà data esclusivamente sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo e sul sito Abruzzo sociale con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Tutela Sociale – Famiglia dott. Tobia Monaco e referente è la dott.ssa Neva Allibardi.



Informativa e rinvio normativo

Nel rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano gli ECAD partecipanti al presente avviso che gli ECAD individuati idonei alla realizzazione del Programma saranno informati con apposita comunicazione ed inseriti sul sito istituzionale – area tematica “sociale” - OSR – Sezione Avvisi e bandi.

Si rinvia alla normativa generale applicabile del Codice civile, della Legge 241/1990, del D. Lgs. 117/2017, del DM 72/2021 Linee guida sul rapporto tra PPAA e EETS, del D. Lgs. 36/2023, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e, nello specifico, al Decreto 2 aprile 2025 (G.U. 120 del 26 maggio 2025 s.o. n. 19) e relativi allegati con particolare riguardo all'allegato B “Modalità attuative per l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.” comprensivo del Piano di Lavoro 2024/2026.